

PNRR – FONDO 394/81 Circolare n. 1/PNRR/394/2022

Intervento: “Transizione Digitale ed Ecologica delle PMI e Mid Cap con vocazione internazionale”

**Finanziamento con risorse dell’Unione Europea – NextGenerationEU - PNRR-Misura
1, – Componente 2, – Investimento 5, Linea progettuale “Rifinanziamento e
Ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST”.**

Quadro normativo di riferimento

- *Delibera del Comitato Agevolazioni del 30 settembre 2021 e successive modifiche e integrazioni;*
- *Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e i relativi Allegati;*
- *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;*
- *Decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, articolo 11, per l’attuazione della Sub-Misura “Rifinanziamento e Ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST” del PNRR;*
- *Decreto 6 agosto 2021 del Ministro dell’economia e delle finanze di assegnazione delle risorse del PNRR;*
- *Decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251, articolo 2, primo comma, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 1981, n. 394, relativo al Fondo 394/81;*
- *Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (c.d. “de minimis”);*
- *Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final del 19 marzo 2020 “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19” e s.m.i. (in particolare, la sezione 3.1 “Aiuti di importo limitato”)*

1. Definizioni

Attività e attivi esclusi

Sono esclusi dall’accesso all’Intervento ai sensi della normativa PNRR le attività e gli attivi:

- (a) connessi ai combustibili fossili, compreso l’uso a valle - ad eccezione dei progetti riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all’allegato III degli orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo (2021/C58/01);
- (b) nell’ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell’UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l’attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo¹;
- (c) connessi alle discariche di rifiuti e agli inceneritori. L’esclusione non si applica alle azioni previste in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l’efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l’utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell’impianto o un’estensione della sua durata di vita - le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto;
- (d) connessi agli impianti di trattamento meccanico biologico. L’esclusione non si applica alle azioni previste negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l’efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell’ambito non determinino un aumento della capacità di

¹ I parametri di riferimento per l’assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell’ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

	<p>trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita - le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto;</p> <p>(e) nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.</p> <p>Sono altresì escluse dall'accesso all'intervento - ai sensi della Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 13 luglio 2021, e degli Orientamenti tecnici della Commissione europea 2021/C 280/01) sulla verifica della sostenibilità per il Fondo InvestEU per quanto applicabili - le attività escluse dal sostegno di InvestEU di cui all'Allegato V - Lettera B del Regolamento UE 2021/523, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021.</p>
Cofinanziamento	<p>La quota di cofinanziamento a fondo perduto erogato a valere su una sezione dedicata del Fondo 394/81, "Sezione Contributi", in aggiunta al Finanziamento, nei termini e secondo le modalità di cui all'art. 11, comma 1, lett. b), del Decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, per le finalità di cui all'art. 72, comma 1, lett. d), del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con Legge 24 aprile 2020, n. 27, come successivamente modificato e integrato, concesso nel rispetto della vigente normativa applicabile in materia di aiuti di Stato (tra cui la sezione 3.1 del Temporary Framework);</p>
Comitato Agevolazioni	<p>Il Comitato Agevolazioni, di cui all'articolo 1, comma 270, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e s.m.i., organo competente ad amministrare il Fondo 394/81</p>
Consolidamento	<p>La verifica effettuata sulle Spese Ammissibili rendicontate e sulla documentazione presentata, anche ai fini dell'Erogazione, con riferimento all'Intervento, come disciplinata dalla presente Circolare.</p>
Conto Corrente Dedicato	<p>Il conto corrente che:</p> <ol style="list-style-type: none"> l'Impresa Richiedente ha aperto presso un istituto bancario (i) nel 2021 per l'accesso ad un finanziamento agevolato erogato da SIMEST oppure (ii) non oltre i 6 (sei) mesi antecedenti la presentazione della Domanda e in ogni caso prima di sostenere qualsiasi delle Spese Ammissibili di cui al Paragrafo 5 (Spese ammissibili, rendicontazione e consolidamento), dandone tempestiva comunicazione a SIMEST tramite il Portale e caricando contestualmente sul Portale copia del relativo contratto sottoscritto con l'istituto bancario. A tal riguardo, qualora l'Impresa Richiedente abbia già aperto un Conto Corrente Dedicato per un altro finanziamento agevolato erogato da SIMEST, potrà indicare le coordinate bancarie del predetto conto corrente caricando nuovamente il relativo contratto. l'Impresa Richiedente dovrà utilizzare in via esclusiva per tutte le Spese Ammissibili di cui al Paragrafo 5 (Spese ammissibili, rendicontazione e consolidamento); SIMEST utilizzerà in via esclusiva per effettuare l'Erogazione; <p>Nota: qualsiasi pagamento effettuato tramite il Conto Corrente Dedicato dovrà riportare nella causale: (i) l'indicazione del CUP a cui l'Intervento si riferisce, (ii) i riferimenti delle fatture a cui si riferiscono i pagamenti (numero e data emissione) e (iii) le fonti finanziarie di provenienza delle risorse (i.e. PNRR).</p>
Contratto	<p>Il contratto disciplinante l'Intervento, composto dalla Domanda, dalle Condizioni Generali e dalle Condizioni Particolari, comprese eventuali modifiche successive, stipulato tra SIMEST e l'Impresa Richiedente.</p>
CUP	<p>Codice Unico di Progetto, di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come successivamente modificato e integrato, e alle delibere attuative del CIPE in materia vigenti, comunicato da SIMEST all'Impresa Richiedente nella Lettera di Esito.</p>
Data di Stipula	<p>La data di ricezione da parte di SIMEST delle Condizioni Particolari sottoscritte dall'Impresa Richiedente per accettazione.</p>
DNSH	<p>Principio "non arrecare un danno significativo" ("Do no significant harm" – DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento Tassonomia (UE) 2020/852², in conformità agli Orientamenti tecnici della Commissione europea (2021/C/58/01), ai sei obiettivi ambientali come segue:</p>

² Il Regolamento Tassonomia è relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili, tramite la definizione di un sistema di classificazione ("tassonomia") delle attività economiche ecosostenibili.

	<p>1. si considera che un'attività arreca un danno significativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;</p> <p>2. si considera che un'attività arreca un danno significativo all'adattamento ai cambiamenti climatici se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;</p> <p>3. si considera che un'attività arreca un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine;</p> <p>4. si considera che un'attività arreca un danno significativo all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, o se comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti oppure se lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;</p> <p>5. si considera che un'attività arreca un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;</p> <p>6. si considera che un'attività arreca un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione.</p>
Domanda	La richiesta di Intervento di cui alla presente Circolare.
Esito della Domanda	Lettera inviata da parte di SIMEST a seguito della delibera dell'Intervento da parte del Comitato, contenente tra l'altro la comunicazione dell'esito della delibera e il numero di CUP.
Erogazione	Ogni importo del Finanziamento e del Cofinanziamento erogato da SIMEST all'Impresa Richiedente sulla base dei termini e condizioni di cui alle Condizioni Particolari.
Fatturato estero	Il fatturato come risultante dai righi VE30 e VE34 delle dichiarazioni IVA presentate all'Agenzia delle Entrate.
Finanziamento	Il finanziamento a tasso agevolato in regime c.d. "de minimis" concesso a valere sulle risorse del Fondo 394/81, "Sezione Prestiti", di cui all' art. 11, comma 1, lett. a), del Decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121
Fondo 394/81	Fondo rotativo di cui all'art. 2, comma 1, del Decreto Legge 28 maggio 1981, n. 251, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 1981, n. 394, secondo quanto previsto dall'art. art. 11, comma 1, del Decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, che ha istituito la "Sezione Prestiti" e la "Sezione Contributi" (anche il "Fondo").
Giorno	Un qualunque giorno della settimana, ad esclusione del sabato e della domenica, dei giorni di festa nazionale, ove non prevista l'indicazione del giorno di calendario.
Impresa Richiedente	L'Impresa Richiedente l'Intervento.
Intervento	Finanziamento e Cofinanziamento
Linea progettuale	La linea "Rifinanziamento e Ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST" all'interno della Misura 1, Componente 2, Investimento 5 del PNRR.
Periodo di realizzazione	Il periodo che inizia dalla data di presentazione della Domanda e termina entro 24 (ventiquattro) mesi dalla Data di Stipula.
PMI	Piccola e Media Impresa come individuata dal Decreto del Ministro delle attività produttive del 18 aprile 2005 nonché dall'Allegato 1 al regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno

	2014 e s.m.i., ossia l'impresa che con i collegamenti a monte e/o a valle risulta avere meno di 250 dipendenti e almeno: i) un fatturato inferiore a € 50 mln o ii) un totale di bilancio inferiore a € 43 mln.
Mid Cap	Impresa a media capitalizzazione per tali intendendosi l'impresa non qualificabile come PMI con un numero di dipendenti non superiore alle 1.500 unità calcolate conformemente all'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014
PNRR	Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR") approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 (notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021) che, in particolare, nella Missione 1 "Digitalizzazione, Innovazione, competitività e cultura", Componente 2 "Digitalizzazione, Innovazione e competitività del sistema produttivo", Investimento 5 "Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione" e la Sub-Misura "Rifinanziamento e Ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST" di titolarità del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
Portale di SIMEST	Il Portale al seguente indirizzo https://myareasacesimest.it/
Sito di SIMEST	Il sito istituzionale di SIMEST al seguente indirizzo www.simest.it
Settori esclusi	Sono escluse dall'Intervento, ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento UE n.1407/2013 c.d. "de minimis", le imprese attive in via prevalente nei settori della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli. In particolare delle seguenti attività: SEZIONE A - Agricoltura, Silvicultura e Pesca tutte le attività SEZIONE C – Attività manifatturiere - esclusivamente le attività di cui alle seguenti classi: - 10.11 – Produzione di carne non di volatili e dei prodotti della macellazione (attività dei mattatoi) - 10.12 – Produzione di carne di volatili e dei prodotti della macellazione (attività dei mattatoi) Sono altresì escluse, ai sensi della sezione 3.1 del Temporary Framework, le imprese attive nel settore bancario e finanziario.
Temporary Framework	Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare la Sezione 3.1.

2. Finalità e condizioni di ammissibilità all'Intervento

2.1 Finalità	L'Intervento ha la finalità di sostenere la realizzazione di: - investimenti digitali per una quota minima pari al 50%; - investimenti volti a promuovere la sostenibilità e la competitività sui mercati internazionali per il restante 50%.
2.2 Condizioni di ammissibilità	Ai fini dell'ammissibilità all'Intervento l'Impresa Richiedente: - dev'essere una PMI o una Mid Cap con sede legale in Italia che, al momento della Domanda, abbia la forma di società di capitali da almeno due esercizi; - deve aver depositato presso il Registro imprese almeno due bilanci relativi a due esercizi completi (si considera completo un esercizio di 12 mesi interi). I bilanci devono riguardare lo stesso soggetto richiedente (identificato dal codice fiscale); - deve avere un Fatturato Estero la cui media degli ultimi due esercizi sia almeno il 20% del fatturato aziendale totale, oppure pari ad almeno il 10% del fatturato aziendale dell'ultimo bilancio depositato; - alla data di presentazione della Domanda (i) non dev'essere coinvolta in una procedura concorsuale (non deve pertanto essere soggetta ad alcuna procedura concorsuale, né deve aver presentato domanda per una procedura concorsuale), (ii) non deve essere nelle condizioni perché una tale procedura possa essere richiesta nei suoi confronti (iii) non deve essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria, (iv) non rientrare nella categoria di <i>scoring</i> A5 di cui al successivo paragrafo 3.7; - non deve rientrare nei Settori esclusi - salvo quanto indicato al punto successivo - e nelle Attività e attivi esclusi; - qualora, sia attiva solo in via secondaria nei Settori esclusi – e a tal fine, si farà riferimento ai settori come indicati alla CCIAA – dovrà rilasciare una "Dichiarazione dell'Impresa

Richiedente attestante che l'Intervento non riguarda i Settori esclusi sulla base del format di cui al Paragrafo Allegati della presente Circolare.

3. Condizioni dell'Intervento

<p>3.1 Importo massimo dell'Intervento</p>	<p>L'importo massimo dell'Intervento che l'Impresa Richiedente può chiedere è pari al minore tra (i) euro 1.000.000,00, e (ii) il 25% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due bilanci approvati e depositati dall'Impresa Richiedente. Qualora l'Impresa Richiedente abbia già presentato una domanda per la Transizione Digitale ed Ecologica ai sensi della Circolare 1/PNRR/394/2021 sarà possibile presentare una nuova domanda, in aggiunta alla precedente, fino a concorrenza dell'importo massimo complessivo di € 1.000.000,00.</p> <p>L'Impresa Richiedente con la presentazione della Domanda richiede l'importo dell'Intervento del Fondo 394 a titolo di Finanziamento. Una quota di tale importo richiesto può essere riconosciuta a titolo di Cofinanziamento, secondo termini, condizioni e modalità indicate nella presente Circolare e comunque nei limiti dell'importo massimo dell'Intervento.</p> <p>Fermo restando l'importo massimo dell'Intervento, alla data di delibera del Comitato l'esposizione complessiva dell'Impresa Richiedente verso il Fondo³ (inclusa l'esposizione attesa con la concessione l'Intervento oggetto della Domanda) non dovrà essere superiore al 50% dei ricavi medi degli ultimi due bilanci e approvati e depositati.</p>
<p>3.2 Cofinanziamento</p>	<p>L'Impresa Richiedente può chiedere una quota di Cofinanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) fino al 40% dell'Importo massimo dell'Intervento, se ha almeno una sede operativa attiva da almeno 6 mesi rispetto alla data di presentazione della Domanda, in una delle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia; (ii) fino al 25% dell'Importo massimo dell'Intervento, se ha la propria sede operativa in una regione diversa da quelle indicate al punto (i). <p>Fermo restando quanto sopra, il Cofinanziamento è concesso da SIMEST in ogni caso nei limiti dell'importo massimo complessivo per Impresa Richiedente (in termini di impresa unica, come definita dall'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013), applicabile ai sensi del Temporary Framework, alle condizioni previste dalla apposita delibera del Comitato Agevolazioni del 30 settembre 2021, subordinatamente alla preventiva autorizzazione da parte della Commissione europea ai sensi dell'articolo 108 TFUE. Tale importo è da intendersi comprensivo degli aiuti in regime "de minimis" e degli altri importi ricevuti a fondo perduto dalla SIMEST.</p> <p>La quota di Cofinanziamento è determinata nei limiti del plafond Temporary Framework disponibile dell'Impresa Richiedente. Nel caso in cui non vi fossero il plafond Temporary Framework disponibile e/o le condizioni per la concessione della quota di Cofinanziamento, l'importo massimo dell'Intervento richiesto è concesso integralmente o parzialmente a titolo di Finanziamento.</p> <p>Il Cofinanziamento è in ogni caso erogato nei limiti dell'importo massimo subordinatamente alla verifica del plafond Temporary Framework disponibile dell'Impresa Richiedente.</p>
<p>3.3 Durata del Finanziamento</p>	<p>La durata complessiva del Finanziamento è di 6 anni a decorrere dalla data di Stipula del Contratto, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Periodo di Preammortamento: 2 anni - Periodo di Rimborso: 4 anni
<p>3.4 Rimborso</p>	<p>Il rimborso del Finanziamento avviene in 8 rate semestrali posticipate a capitale costante, a partire dal termine del Periodo di Preammortamento.</p>
<p>3.5 Tasso Agevolato</p>	<p>Tasso d'interesse agevolato pari al 10% del Tasso di Riferimento UE⁴ per tutta la Durata del Finanziamento.</p>

³ Inclusive le quote a valere sulle risorse del fondo promozione integrata e del fondo per la crescita sostenibile, quando previsti.

⁴ Aggiornato mensilmente e reperibile al seguente link <https://www.simest.it/approfondimenti/tasso-agevolato-simest>. Il tasso applicato è quello vigente al momento della delibera.

3.6 Garanzie

L'Impresa Richiedente può chiedere l'esenzione totale dalla prestazione delle garanzie per la quota di Finanziamento (ai sensi dell'art. 11, comma 2, del citato Decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121). La quota di Cofinanziamento non è soggetta a garanzie.

Ove richiesta, l'esenzione dalla prestazione delle garanzie potrà essere concessa solo in caso di capienza all'interno del plafond de minimis, come risultante dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato. In caso contrario l'opzione non sarà applicata.

Fermo restando quanto sopra, SIMEST potrà richiedere all'Impresa Richiedente la prestazione di una garanzia a valere sul Finanziamento concesso in funzione della Classe di *scoring* della stessa e della corrispondente percentuale di garanzia attribuita (cfr. Classi di *Scoring* e % della garanzia).

La garanzia a beneficio del Fondo a valere sul Finanziamento potrà avere la forma di:

- (i) una garanzia autonoma a prima richiesta, senza eccezioni, rilasciata da:
 - a. un istituto bancario;
 - b. una compagnia di assicurazioni soddisfacente per SIMEST;
 - c. un intermediario finanziario affidato da SIMEST (elenco consultabile nel Sito di SIMEST al seguente link <https://www.simest.it/approfondimenti/intermediari-finanziari-affidati>);
- (ii) un pegno su un conto corrente di SIMEST per il deposito di una quota del Finanziamento deliberato e trattenuto corrispondente alla garanzia prestata;
- (iii) altre eventuali tipologie di garanzie, come di tempo in tempo deliberate dal Comitato.

Le garanzie dovranno essere concesse secondo i testi approvati dal Comitato e disponibili sul Sito di SIMEST al seguente link <https://www.simest.it/approfondimenti/documentazione-per-garanzie>.

3.7 Classi di *Scoring* e % della garanzia

Classi di <i>scoring</i> SIMEST per Impresa Richiedente	% garanzia (PMI)	% garanzia (Mid Cap)
A1	20%	25%
A2	20%	35%
A3	30%	45%
A4	40%	75%
A5	Non ammissibile all'Intervento	Non ammissibile all'Intervento

Le classi di *scoring* sono determinate in base al sistema di rating elaborato dalla Banca del Mezzogiorno (Mediocredito Centrale - MCC), in applicazione presso il Fondo Centrale di Garanzia. Il sistema realizzato da MCC associa a ciascuna Impresa Richiedente un valore di *rating* espresso su una scala costituita da 12 classi che attribuiscono il merito di credito⁵.

3.8 Interessi e interessi di mora

Gli interessi sono dovuti dalla data di Erogazione del Finanziamento sino alla data di pagamento. In caso di ritardato pagamento, sulle somme ad ogni titolo dovute, l'Impresa Richiedente corrisponderà interessi di mora pari al tasso di riferimento indicato nel Contratto, maggiorato del 4% e comunque nel rispetto della normativa in materia di tasso di usura.

4. Richiesta, concessione dell'Intervento ed Erogazione

4.1 Richiesta di Intervento

L'impresa Richiedente può presentare una sola Domanda di Transizione Digitale ed Ecologica a SIMEST ferma restando la possibilità, per le imprese che abbiano già presentato una domanda di Transizione Digitale ed Ecologica ai sensi della Circolare n. 1/PNRR/394/2021, di

⁵ Cfr. <https://www.simest.it/finanziamenti-pnrr/sistema-di-rating-e-garanzie>

presentare una nuova domanda, in aggiunta alla precedente, fino a concorrenza dell'importo massimo complessivo di € 1.000.000,00 come indicato al Paragrafo 3.1.

Per richiedere l'Intervento, l'Impresa Richiedente deve registrarsi sul Portale, compilare la Domanda in ogni sua parte, con sottoscrizione digitale da parte del legale rappresentante ed effettuare l'invio tramite il medesimo Portale.

La Domanda potrà intendersi completa solo se debitamente compilata e sottoscritta in tutte le sue parti.

Nel caso in cui l'Impresa Richiedente riceva un preavviso di archiviazione da parte di SIMEST l'Impresa Richiedente avrà un termine di dieci (10) giorni di calendario dalla ricezione della comunicazione per presentare a mezzo PEC i propri chiarimenti/integrazioni, eventualmente corredati dalla relativa documentazione completa e debitamente sottoscritta.

Decorso tale termine senza la ricezione dei chiarimenti/integrazioni o della necessaria documentazione, ovvero in caso di chiarimenti/integrazioni che non fanno venire meno i motivi che ostano alla concessione dell'Intervento o in caso di documentazione incompleta, SIMEST procederà all'archiviazione della Domanda, dandone comunicazione all'Impresa Richiedente. Tutte le comunicazioni dell'Impresa Richiedente a SIMEST e di SIMEST all'Impresa Richiedente devono essere effettuate via PEC.

4.2 Dichiarazioni ai sensi della Domanda

In fase di presentazione della Domanda, l'Impresa Richiedente deve prendere visione delle Condizioni Generali del Contratto e, in conformità con i requisiti previsti dal Contratto e dalla Domanda stessa per la Linea progettuale, dovrà, *inter alia*, dichiarare e garantire (tramite dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà):

- 1) di non rientrare nell'ambito delle Attività e attivi esclusi dal PNRR per la Linea progettuale e/o nell'ambito dei Settori esclusi sia in relazione alle proprie attività e attivi sia in relazione agli utilizzi del Finanziamento e del relativo Cofinanziamento;
- 2) la conformità dell'utilizzo del Finanziamento e del relativo Cofinanziamento agli Orientamenti tecnici della Commissione Europea (2021/ C 58/01) sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (*"Do no significant harm – DNSH"*) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- 3) la conformità dell'utilizzo del Finanziamento e del relativo Cofinanziamento alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;
- 4) la conformità dell'utilizzo del Finanziamento e del relativo Cofinanziamento all'assenza della fattispecie del c.d. doppio finanziamento (ossia il rispetto del divieto di doppia copertura dei medesimi costi), secondo quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- 5) di possedere i requisiti previsti dalla normativa applicabile in materia di aiuti di Stato;
- 6) per il Cofinanziamento, che alla data del 31 dicembre 2019 non si trovava già in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

Il legale rappresentante, dovrà inoltre, ai sensi della Domanda, fornire dichiarazioni riguardanti:

- il proprio casellario giudiziale,
- l'insussistenza di cause ostative all'ottenimento dell'Intervento ai sensi della normativa antimafia,
- i poteri di sottoscrizione del Contratto e di tutti gli atti connessi.

4.3 Delibera

La delibera dell'Intervento è adottata dal Comitato Agevolazioni e, in caso di esito positivo, rimane comunque subordinata alla effettiva disponibilità delle risorse finanziarie e al verificarsi delle altre condizioni stabilite dal Comitato Agevolazioni ai sensi della disciplina applicabile.

4.4 Stipula del Contratto

Il Contratto sottoscritto a seguito della restituzione tramite Portale dello stesso firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Impresa Richiedente, entro 30 giorni dalla data di ricezione via PEC delle Condizioni Particolari.

4.5 Modalità di Erogazione

L'Erogazione dell'Intervento avviene in due *tranche*, sul Conto Corrente Dedicato dell'Impresa Richiedente, subordinatamente alle positive verifiche e ai controlli previsti per la Linea progettuale, secondo le seguenti modalità:

- **1° *tranche*:** pari al 50% dell'Intervento, a titolo di anticipo, sarà erogata entro 30 giorni dalla data di adempimento delle eventuali condizioni sospensive (incluse eventuali garanzie) che dovranno essere soddisfatte entro 3 mesi dalla Data di Stipula.
- **2° *tranche*:** a saldo dell'importo delle Spese Ammissibili rendicontate e documentabili - nel limite massimo dell'Intervento deliberato - sarà effettuata entro 30 giorni dalla data di adempimento delle eventuali condizioni sospensive (incluso il ricevimento delle garanzie eventualmente richieste) che dovranno essere soddisfatte entro 3 mesi dalla verifica delle spese rendicontate di cui al successivo paragrafo 5.4 "Consolidamento".

Ciascuna *tranche* è erogata per un importo pro quota del Finanziamento e, ove previsto, del relativo Cofinanziamento.

5. Spese ammissibili, rendicontazione e consolidamento

5.1 Spese Ammissibili

In linea con le Finalità di cui al Paragrafo 1.1, le spese ammissibili e finanziabili sono rispettivamente:

- 1. Spese per la Transizione Digitale che dovranno rappresentare almeno il 50% delle Spese Ammissibili finanziate:**
 - 1.1. integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali
 - 1.2. realizzazione/ammodernamento di modelli organizzativi e gestionali in ottica digitale
 - 1.3. investimenti in attrezzature tecnologiche, programmi informatici e contenuti digitali
 - 1.4. consulenze in ambito digitale (i.e. *digital manager*)
 - 1.5. *disaster recovery* e *business continuity*
 - 1.6. *blockchain* (esclusivamente per la notarizzazione dei processi produttivi e gestionali aziendali)
 - 1.7. spese per investimenti e formazione legate all'industria 4.0 (es. cyber security, big data e analisi dei dati, cloud e fog computing, simulazione e sistemi cyber-fisici, sistemi di visualizzazione, realtà virtuale e realtà aumentata, robotica avanzata e collaborative, manifattura additiva, internet delle cose e delle macchine).
- 2. Spese per la sostenibilità e l'internazionalizzazione che dovranno rappresentare non più del 50% delle Spese Ammissibili finanziate:**
 - 2.1. spese per investimenti per la sostenibilità in Italia (es. efficientamento energetico, idrico, mitigazione impatti climatici, ecc.)
 - 2.2. spese per internazionalizzazione (es. investimenti per una singola nuova struttura commerciale⁶ in un paese estero, consulenze per l'internazionalizzazione, spese promozionali e per eventi internazionali in Italia e all'estero, spese per certificazioni di prodotto e registrazione del marchio, ecc.)
 - 2.3. spese per valutazioni/certificazioni ambientali inerenti il finanziamento, ivi incluso le eventuali spese per le verifiche di conformità agli Orientamenti tecnici della Commissione Europea (2021/ C 58/01) sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (*Do no significant harm – DNSH*) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

5.2 Spese escluse

Sono comunque escluse dalle Spese Ammissibili le seguenti spese:

⁶ È finanziabile una sola nuova struttura tra: un ufficio, un negozio, un corner, uno showroom (è considerata nuova la struttura affittata/acquistata nel Periodo di Realizzazione).

- spese per attività connesse all'esportazione, ossia le attività direttamente collegate ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione, o le spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- spese per consulenze finalizzate alla presentazione della richiesta di Intervento;
- spese per immobilizzazioni immateriali e finanziarie (con riferimento alle Spese per la Sostenibilità e l'internazionalizzazione), ad eccezione di quelle espressamente indicate nel paragrafo 5.1 "Spese Ammissibili");
- spese relative ad attività correnti dell'Impresa Richiedente (quali a titolo esemplificativo le spese relative al personale dell'Impresa Richiedente o di soggetti riferibili all'Impresa Richiedente quali esponenti o soci dell'impresa Richiedente). Sono in ogni caso escluse le spese correnti relative alle strutture all'estero (gestione, personale, viaggi);
- spese oggetto di altra agevolazione pubblica (ivi incluso il c.d. doppio finanziamento);
- spese connesse ad Attività e attivi e Settori esclusi;
- spese non conformi ai requisiti della presente Circolare.

5.3 Rendicontazione delle Spese Ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità all'Intervento, le Spese Ammissibili:

- devono essere sostenute a partire dalla data di ricezione dell'Esito della domanda, contenente l'indicazione del CUP assegnato, ed entro 24 mesi dalla Data di Stipula;
- si considerano sostenute alla data in cui avviene l'effettivo pagamento tramite il Conto Corrente Dedicato;
- devono essere effettuate indicando all'interno della causale di ogni pagamento/movimentazione:
 - o i "riferimenti delle fatture" (numero e data di emissione) a cui si riferiscono i pagamenti effettuati;
 - o il "numero di CUP" a cui il Finanziamento e l'eventuale Cofinanziamento si riferisce;
 - o "PNRR", indicativo delle fonti finanziarie del Finanziamento e dell'eventuale Cofinanziamento
- ai fini delle verifiche, devono essere accompagnate dall'estratto conto del Conto Corrente Dedicato;
- devono essere documentate con fattura o altro documento fiscalmente valido con indicazione dettagliata delle singole spese effettuate;
- devono essere conformi al DNSH, sulla base dei termini e delle condizioni della "*Dichiarazione dell'Impresa Richiedente di conformità al DNSH*" sulla base del format di cui al Paragrafo Allegati della presente Circolare;
- devono riguardare per una quota minima pari al 50% la categoria "Spese per Transizione Digitale" di cui al Paragrafo "Spese Ammissibili";
- devono essere sostenute esclusivamente dall'Impresa Richiedente;
- devono riferirsi ad attività svolte nel Periodo di Realizzazione, ferma restando l'ammissibilità delle sole spese sostenute dalla data di ricezione dell'Esito della domanda, contenente l'indicazione del CUP assegnato;
- dovranno essere accompagnate dalla "*Dichiarazione dei fornitori dell'Impresa Richiedente*", sulla base del format di cui al Paragrafo Allegati della presente Circolare, attestante l'effettiva fornitura nel Periodo di Realizzazione dei servizi e/o beni richiesti dall'Impresa Richiedente e indicati nel contratto di fornitura.

5.4 Consolidamento

Ai fini della verifica delle Spese Ammissibili rendicontate, propedeutica all'eventuale Erogazione della seconda tranche, tra il 24° e il 25° mese dalla Data di Stipula, l'Impresa Richiedente dovrà fornire la seguente documentazione firmata digitalmente dal legale rappresentante e inviata utilizzando il Portale:

- (i) rendicontazione puntuale delle Spese Ammissibili, nel rispetto di tutti i requisiti di cui al presente Paragrafo 5 “Spese ammissibili, rendicontazione e consolidamento” della presente Circolare;
 - (ii) relazione finale sull'utilizzo dell'Intervento e sui risultati conseguiti;
- nonché di ogni altro documento richiesto al fine di verificare l'ammissibilità delle spese rendicontate per cui è richiesto l'Intervento.

In seguito al Consolidamento, SIMEST entro 30 mesi dalla Data di Stipula conferma le condizioni deliberate per il rimborso della quota del Finanziamento erogato.

6. Obblighi dell'Impresa Richiedente e cause di revoca

6.1 Obblighi dell'Impresa Richiedente

Fermi restando gli obblighi di cui al paragrafo 5.3. “Rendicontazione delle Spese Ammissibili” della presente Circolare e di cui al Contratto, l'Impresa Richiedente deve, a pena di revoca dell'Intervento:

- conservare in originale sino al 2026, e comunque fino all'integrale rimborso del Finanziamento, con riferimento a tutte le Spese Ammissibili rendicontate in relazione all'Intervento):
 - o documentazione bancaria attestante il pagamento degli importi finanziati e relative fatture;
 - o documentazione/certificazioni indicate nella “Dichiarazione dell'Impresa Richiedente di conformità al DNSH” e relativi Allegati e Sub Allegati;
 - o contratti di fornitura di beni e/o servizi stipulati dall'Impresa Richiedente;
 - o ogni ulteriore documentazione inerente l'Intervento;
- fornire a SIMEST, in copia conforme all'originale, la documentazione di cui al punto che precede, entro 15 giorni di calendario dalla richiesta di SIMEST,
- consentire qualunque controllo, indagine tecnica, amministrativa e legale comprese eventuali perizie, sostenendone i relativi costi, nonché a fornire tutti i documenti, informazioni e situazioni contabili che verranno richiesti e di cui garantisce l'autenticità;
- fornire, attraverso il Portale, quale condizione sospensiva per l'Erogazione della prima *tranche* del finanziamento e, successivamente in fase di rendicontazione delle spese, l'articolazione dei dipendenti per sesso e per fasce di età;
- fornire, attraverso il Portale, in sede di rendicontazione delle spese, i dati anagrafici del titolare effettivo.

6.2 Revoca dell'Intervento

Ferme restando le altre ipotesi di revoca previste dalla presente Circolare, dal Contratto e, in generale, dalla disciplina applicabile, l'Intervento è revocato, in tutto o in parte, *inter alia*, qualora:

- a. risulti che l'Impresa Richiedente non aveva i requisiti di ammissibilità richiesti per l'Intervento;
- b. la documentazione fornita dall'Impresa Richiedente a SIMEST, in ogni fase del Finanziamento e del relativo Cofinanziamento, risulti – anche solo parzialmente - incompleta o irregolare;
- c. l'Impresa Richiedente non abbia rendicontato le Spese Ammissibili nei termini e con le modalità previste dalla presente Circolare;
- d. l'Impresa Richiedente, in sede di rendicontazione, presenti una quota di “Spese per la transizione digitale” di cui al Paragrafo 5.1. della presente Circolare inferiore al 50%. A tal riguardo si procederà ad una revoca totale o parziale, pro quota tra Finanziamento e Cofinanziamento, in funzione della percentuale di “Spese per la transizione digitale” rendicontate;
- e. in caso di risoluzione del Contratto o di decadenza dell'Impresa dal beneficio del termine;
- f. l'Impresa Richiedente sia inadempiente ad altre obbligazioni assunte nei confronti di SIMEST in attuazione delle previsioni di altri contratti di qualsiasi natura.

La revoca agirà in via parziale o totale al fine di garantire il rispetto dei requisiti di ammissibilità dell'Intervento e delle singole Spese Ammissibili previste dalla presente Circolare.

In conseguenza della revoca, l'Impresa Richiedente dovrà:

- i) restituire il Finanziamento erogato e non ancora rimborsato, corrispondere gli interessi maturati, nonché ogni altro onere e costo previsto in unica soluzione, entro 30 giorni dalla ricezione della relativa richiesta della SIMEST, con gli interessi a tasso di riferimento, maggiorato del 2% e, comunque, nel rispetto della normativa in materia di usura;
- ii) restituire il Cofinanziamento erogato, aumentato degli interessi agli stessi tassi applicati al Finanziamento;
 - nei casi di revoca totale, in misura integrale;
 - nei casi di revoca parziale, in misura proporzionale rispetto a quanto già erogato e non utilizzato per le Spese Ammissibili finanziabili ai sensi della presente Circolare, laddove tali spese si intenderanno effettuate in modo proporzionale a valere sul Finanziamento e Cofinanziamento.

L'Intervento è revocato previo invio all'Impresa Richiedente di comunicazione di avvio del procedimento di revoca da effettuarsi prima dell'adozione del provvedimento di revoca, con termine a favore dell'impresa non inferiore a 15 giorni di calendario dal ricevimento della comunicazione per presentare memorie scritte o documentazione pertinente.

In caso di ritardato pagamento, sulle somme ad ogni titolo dovute, l'Impresa Richiedente corrisponderà interessi di mora pari al tasso di riferimento indicato nel Contratto, maggiorato del 4% e, comunque, nel rispetto della normativa in materia di tasso di usura.

Allegati (disponibili sul Sito)

- *Format di "Dichiarazione dell'Impresa Richiedente attestante che l'Intervento non riguarda i Settori esclusi"*
- *Format di "Dichiarazione dell'Impresa Richiedente di conformità al DNSH"*
- *Format di "Dichiarazione dei fornitori dell'Impresa Richiedente"*